

## **CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI**

### **Dal 1 giugno 2015 sono entrate in vigore importanti novità che riguardano i rifiuti**

Dal 1 giugno sono in vigore sia il Regolamento n. 1357/14/UE (che ha sostituito l'allegato I della parte IV del T.U.A., rinnovando le regole per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo ai rifiuti), sia la Decisione n. 955/2014/UE (nuovo elenco europeo dei rifiuti – CER).

Tutto ciò alla luce della contemporanea entrata in vigore del Regolamento CLP (n. 1272/2008/UE) che riguarda invece la **classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e miscele**.

I nuovi criteri per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo e per l'individuazione dei rifiuti pericolosi comportano la necessità di verificare se l'applicazione delle nuove regole conduce a una diversa classificazione dei rifiuti prodotti dalle imprese.

***Quanto sopra deve essere preso attentamente in considerazione e non minimizzato in quanto non esistono metodi generici, standard o predefiniti al fine di ottenere con facilità la classificazione e caratterizzazione dei rifiuti.***

**Enti, imprese e gestori dovranno quindi:**

- effettuare la nuova classificazione dei rifiuti con l'assegnazione del codice di pericolo HP, per quelli classificati pericolosi;
- eseguire, sulla base di quanto indicato al punto precedente, la caratterizzazione del rifiuto (materie prime utilizzate, schede di sicurezza, descrizione del processo di origine, ecc...) fino ad arrivare, quando necessario, all'esecuzione di campionamenti e analisi di laboratorio
- gestire le modifiche del deposito temporaneo
- gestire le modifiche sul registro di carico/scarico e sui formulari
- gestire le modifiche sul SISTRI (nel caso di imprese iscritte)

***Non preoccuparsi di ottemperare a quanto sopra indicato potrebbe portare ad ingenti sanzioni sia penali che pecuniarie nel caso di controlli da parte degli enti preposti ma anche a sostenere costi più elevati di smaltimento nel caso di errori di classificazione e/o caratterizzazione dei propri rifiuti.***

**A fronte di eventuali controlli effettuati nelle aziende è importante dimostrare:**

- di aver provveduto alla riclassificazione dei rifiuti sulla base della nuova disciplina
- di aver provveduto ad un confronto con i propri impianti od altri, sempre sulla base della nuova disciplina
- di aver gestito tutta la parte documentale (registri di carico/scarico, formulari, SISTRI) in relazione alla nuova disciplina
- di aver rivisto il proprio deposito temporaneo, in particolare l'etichettatura dei rifiuti
- di aver verificato le proprie autorizzazioni/iscrizioni

### **Reg. UE 1357/2014 - novità principali**

- › rifiuti pericolosi: vengono ridefinite alcune classi di pericolo
- › sono introdotti i criteri relativi all'attribuzione delle classi di pericolo
- › sono introdotti i codici di indicazioni di pericolo che sostituiscono le «vecchie» frasi R
- › vengono cambiati i limiti di concentrazione per alcune classi di pericolo
- › vengono ridenominate le caratteristiche di pericolo da H ad HP

### **Decisione 2014/955/UE - novità principali**

- › vengono modificati i riferimenti dalla Dir. 67-548-CE al Reg. UE 1272/2008
- › vengono introdotte alcune definizioni
- › viene introdotta esplicitamente per le caratteristiche HP 4 HP 6 e HP 8 il riferimento al valore soglia (concentrazione al di sotto della quale la sostanza non deve essere preso in considerazione)
- › se viene valutata una caratteristica di pericolo sia con un metodo di prova (es. test in vitro, etc) che utilizzando le concentrazioni di sostanze pericolose, prevalgono i risultati della prova
- › viene introdotto un limite chiaro per le diossine/furani, per i PCB e per altri POP ai fini dell'assegnazione della pericolosità al rifiuto

### **Reg. UE 1342/2014 - novità principali**

- › vengono introdotti nell'elenco dei POP i limiti ai composti che precedentemente non l'avevano
- › vengono introdotti nuovi composti
- › questo Regolamento entra in vigore il 18 giugno 2015 ed impatta direttamente sull'ammissibilità in discarica in quanto i POP sono richiamati nel DM 27-09-10

Per informazioni o per ricevere un preventivo, contattare l'ufficio Commerciale

*I NOSTRI RECAPITI: [commerciale@medilabor.com](mailto:commerciale@medilabor.com) –  
tel. 0172/381066 fax. 0172/382722  
cell: 331/7114695*